

talia, trovossi nelle circostanze della parrocchia del suo pietoso benefattore, e quivi egli accadde, che quel principe avesse d'uopo d'un uom del paese. Il poeta che, come tale, certo doveva avere un' anima bella, si sovvenne tosto di quell' uomo benefico, e ne parlò al duca, siccome di persona del merito più privilegiato. Il duca mandò pel parroco, e questi non fallì già l' aspettazione e il concetto che di lui s' era formato. Il principe lo fece suo cappellano; Alberoni lo seguì in Ispagna, ove si acquistò la fiducia della principessa degli Orsini; si pose a' suoi servigi dopo la morte del duca di Vandomo; fu eletto legato del duca di Parma alla corte di Madrid; maneggiò il matrimonio della principessa di Parma col re di Spagna, Filippo V; entrò nel consiglio del re; divenne cardinale; ed in fine primo ministro di Spagna.

#### IV.

##### ANCORA DEL FARSÌ AMARE.

Il lettore si sovrerà che abbiamo lasciato il nostro ragionamento, là dove dicemmo, che a farsi amare è necessario di prestar agli altri volentieri servizio. Ora, benchè ciò debba essere universale con tutti, pure, s' io mal non